



Francesca Prandstraller  
**PER AMORE  
PER LAVORO**  
Storie di donne  
espatriate  
Guerini e Associati  
Pagg. 298 - € 24,50

Lavorare e quindi vivere all'estero: un traguardo raggiunto per molte donne. Il libro di Francesca Prandstraller esplora e analizza questa condizione particolare, raccontando quali siano le opportunità, le sfide e le problematiche specifiche. L'autrice osserva le dinamiche che nascono dall'impatto con i nuovi stili di vita e i sentimenti contrastanti di eccitazione e di sfida, ma anche di paura e fatica che animano le storie delle donne protagoniste. In un momento in cui il fenomeno delle donne espatriate assume dimensioni significative anche nel nostro

paese, l'analisi delle storie raccolte conferma la scarsa pianificazione delle carriere internazionali femminili, così come la scarsa attenzione alle problematiche della carriera e della ricollocazione professionale delle "spouse", ovvero le donne che espatriano al seguito del partner. In entrambi i casi un patrimonio professionale e umano che occorre imparare a gestire.

Ada Grecchi  
**L'ETÀ DELLE PASSIONI**  
Sperling & Kupfer Edizioni  
Pagg. 178 - € 10

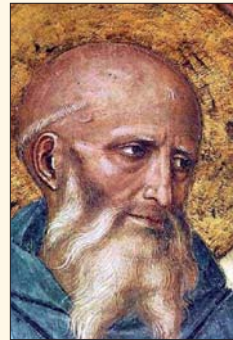
Una storia abilmente orchestrata, con uno sfondo drammatico (attraversiamo la Milano degli anni di Piombo). Un romanzo che rievoca atmosfere cupe e intanto racconta i sogni, le passioni e i fallimenti di un'intera generazione. Una delicata vicenda d'amore. L'età



## ORA ET LABORA

### San Benedetto manager perfetto

La Regola benedettina, ovvero una guida per abati, monaci e... dirigenti d'azienda! In un libro da poco pubblicato si spiega in che modo



Chi di voi ha mai sentito citare la *Regola* di San Benedetto nei corsi di formazione? Non sorridete, non c'è nulla di più serio infatti. La retta via per dirigere un'azienda, struttura complessa e inevitabilmente gerarchica, viene indicata nel libro di Massimo Folador *L'organizzazione perfetta* (Guerini e Associati). Al centro del brillante saggio, uno dei testi più celebri del Medioevo, che viene descritto come strumento prezioso, utile e ricco di insegnamenti per i manager dei nostri giorni.

### L'ITALIA DI ALLORA E L'ITALIA DI OGGI: ALCUNE SIMILITUDINI

L'Italia di oggi non è certamente l'Italia del periodo in cui San Benedetto visse (fine del V secolo d.C.) e costituì la sua comunità. Non siamo ovviamente di fronte né a invasioni barbariche, né a saccheggi o carestie. Eppure, il nostro paese non è più l'Italia del boom economico. Vi sono alle porte problemi nuovi e ancora inesplorati, a partire dalla difficile integrazione con le altre culture e con il fenomeno dell'immigrazione, fino ad arrivare alla situazione politica internazionale e ai problemi generati dal terrorismo o dalla crescita di paesi emergenti come la Cina. Stiamo vivendo, a tutti i livelli, un momento delicato e di forte cambiamento. Proprio come quello del periodo storico di San Benedetto.

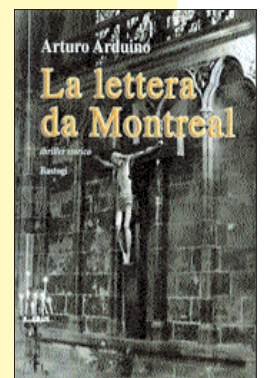
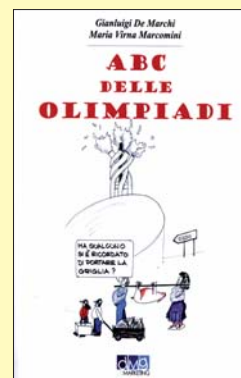
**L'OBBEDIENZA** Ma veniamo alla *Regola*. Leggendola, ci spiega Folador, possiamo notare che il primo valore di riferimento su cui San Benedetto si sofferma è quello dell'obbedienza. Un concetto che oggi viene spesso vissuto con un'accezione negativa. La *Regola* è stata scritta in latino. Obbedire è una parola composta dal preverbo "ob" e dal verbo "audire". Il significato proprio della parola latina è quello di "dare ascolto", "prestare prima attenzione". Obbedire è la capacità di porsi in ascolto con attenzione e di poter così comprendere le cose nel profondo. Folador spiega come le direttive di un manager vengano percepite spesso come imposizioni dai collaboratori, che a volte faticano a comprendere le ragioni profonde, legate alla salvaguardia della mission comune.

## MANAGER SCRITTORI: non solo business ma anche narrativa

### Gli iscritti a Manageritalia danno prova di essere leader, anche nell'editoria

Sono parecchie le proposte editoriali che ci arrivano in redazione ogni giorno. Sempre di più quelle di nostri associati, manager scrittori che sperimentano diversi generi, dalla saggistica alla narrativa, dalla letteratura per l'infanzia alla manualistica.

Tra i molti titoli, vi segnaliamo il thriller storico scritto da Arturo Arduino, *La lettera da Montreal* (Bastogi), la saga familiare di Giuseppe Ecce, *L'Attesa* (Lalli editore), il "racconto montano" e lirico *Armentarola-Falzarego e ritorno* di Lauro Venturi, con Carlo Gnudi e Giuseppe Ferrari (Incontri editrice), il divertente *Abc delle olimpiadi* di Gianluigi De Marchi (demarketing@email.it) e Maria Virna Marcomini, l'utile manuale di bricolage *Fai da te* (Self) di Andrea Favati e i racconti di Roberto Masiero, *Una notte di niente* (Editing Edizioni).



**IL SILENZIO** L'altro grande valore evidenziato nella Regola è quello del silenzio. La nostra è la società della comunicazione, dei mass media, non del silenzio. Informare, significa dare forma. A un'idea, a un concetto, a una scelta. Il pensiero corre d'istinto al modo di comunicare in azienda. Alla fretta e alla poca attenzione che spesso dedichiamo a questa attività importantissima. Folador indica come esempio l'utilizzo che oggi si fa della posta elettronica e cita San Benedetto, che nella sua opera si sofferma sulla necessità di fare spazio al silenzio e di puntare all'essenzialità. La comunicazione non dovrebbe essere un atto istintivo, ma un'azione pensata e soppesata a lungo. La Regola stessa ne è un esempio: 73 capitoli concisi e diretti.

**L'UMILTÀ** Molta attenzione anche per un altro valore oggi bistrattato: l'umiltà. È sufficiente pensare, ci ricorda Folador, a quante scelte dobbiamo operare quotidianamente in azienda per aver chiaro cosa possa significare vivere questo concetto come punto di riferimento. Umiltà deriva dal latino "humus", terra. Il significato della parola ci riporta quindi al concetto delle radici, della profondità. Essere umili significa predisporre a cercare le radici di ciò che ci circonda e il suo significato più profondo. Abbandonare prese di posizione e preconcetti che possono allontanarci dalla verità e da ciò che in quel momento sembra opportuno fare.

**L'ATTENZIONE RIVOLTA AGLI ANZIANI** Un brano della Regola che Folador affronta è quello che si riferisce all'attenzione rivolta agli anziani. Un riferimento che si trova in molti passi dell'opera e che il santo lega al concetto di saggezza. Merita una riflessione accurata la scelta di puntare oggi spesso in azienda su manager giovani e di accantonare chi è nel mondo del lavoro da anni, nella speranza che l'entusiasmo e l'energia siano sufficienti a colmare le lacune date dall'inesperienza. Folador a questo proposito affronta il fenomeno dei prepensionamenti o delle discriminazioni verso gli over 50, tema tra l'altro su cui Manageritalia sta lavorando e si sta battendo.

**GUIDARE SE STESSI** Per San Benedetto la centralità dell'individuo è un dato di fatto, il punto di partenza su cui costruire tutto il resto. Una considerazione che ben si adatta a quelle "comunità particolari" che sono le nostre aziende. Anche nelle nostre realtà l'individuo singolo resta sempre il perno e la struttura portante intorno alla quale costruire l'organizzazione. Non è tuttavia una consapevolezza che accomuna tutti coloro che operano in azienda. Per San Benedetto la persona è intesa come totalità ed espressione di cuore, mente e corpo. Per costruire qualcosa di collettivo, occorre quindi che ogni lavoratore lavori su stesso e che la struttura favorisca la consapevolezza individuale di obiettivi comuni.

**GUIDARE GLI ALTRI** San Benedetto si rivolge soprattutto all'abate, punto di riferimento dell'intera abbazia, al cellario, responsabile della parte economica, e ai decani, i veri e propri "manager" di quella gran-

delle passioni è un romanzo che sfugge alle etichette.

Paolo lavora in una grande azienda milanese, dove diventa un piccolo leader sindacale e quindi un possibile bersaglio dei terroristi. In questa situazione complessa e rischiosa l'unica vera gioia sembra la sua relazione con Cristina. Entrambi, tuttavia, sono sposati, e a un certo punto è Cristina a troncargli il rapporto con una rivelazione sconvolgente: aspetta un bambino e vuole crescerlo in una famiglia regolare. La donna non dice chi sia il padre e Paolo rispetta la sua decisione, benché il sentimento che prova per lei sia

immutato. Il tempo scorre e la giovinezza sbiadisce, così come le passioni che l'hanno accompagnata. Eppure la maturità e gli anni non hanno inaridito i cuori e i sentimenti si ammantano di una dolcezza che commuove il lettore e gli fa scoprire quanto la vita sia un'avventura irrinunciabile.

**Fabio Fazio**  
**UNA VOLTA QUI ERA TUTTA CAMPAGNA**  
Baldini Castoldi Dalai editore  
Pagg. 130 - € 12

Un florilegio di luoghi comuni e di frasi fatte che vi faranno sicu-

de azienda che era Montecassino. Una situazione analoga a quella che si viene a creare in azienda ogni volta che serve operare delle scelte importanti e guidare le persone verso obiettivi strategici. È ai suoi manager che la proprietà si rivolge per gestire il cambiamento ed è a loro che giustamente viene chiesto di articolare scelte e decisioni in grado di portare a compimento quanto viene loro richiesto. San Benedetto sembra appellarsi al concetto moderno di "intelligenza emotiva". Occorre guidare non solo con autorevolezza ma anche con sensibilità, attraverso cui è possibile comprendere potenzialità individuali e risorse.

**PER UN APPROFONDIMENTO** Chi volesse cogliere gli spunti della Regola in chiave manageriale, può anche visitare il sito curato da Massimo Folador [www.versoilcenobio.it](http://www.versoilcenobio.it), oppure accostarsi direttamente all'opera di San Benedetto (è pubblicata da Piemme, ma si trova anche online su [www.ora-et-labora.net](http://www.ora-et-labora.net)). Le suggestioni, ne siamo certi, non mancheranno.

**San Benedetto** nacque in un'agiata famiglia romana. Intorno al 529 fondò il monastero di Montecassino. Nel monastero Benedetto compose la sua Regola, nella quale si organizza nei minimi particolari la vita dei monaci. I due cardini sono il concetto di *stabilitas loci* e la figura dell'abate, padre amoroso, mai chiamato superiore, e cardine di una famiglia ben ordinata che scandisce il tempo nelle varie occupazioni della giornata durante la quale la preghiera e il lavoro si alternano nel segno del motto *ora et labora* ("prega e lavora"). A Montecassino Benedetto visse fino alla morte, nel 547 d.C.

**Massimo Folador**, attento conoscitore della storia e della cultura del movimento benedettino, ha lavorato per anni come dirigente in importanti aziende italiane ed estere. Attualmente è partner di una società che si occupa di consulenza strategica all'impresa e di formazione ed è presidente dell'Associazione "Verso il cenobio" ([www.versoilcenobio.it](http://www.versoilcenobio.it)), la cui finalità è far conoscere, in ambito aziendale e non solo, l'attualità e la forza dell'insegnamento di San Benedetto.



## L'ORGANIZZAZIONE PERFETTA

**La regola di San Benedetto. Una saggezza antica al servizio dell'impresa moderna**  
Guerini e Associati  
Pagg. 195 - € 19,50

ramente sorridere. Alzi la mano chi, almeno una volta in vita sua, non le ha mai pronunciate o sentite. Attraverso verosimili dialoghi su treni che attraversano il nostro paese, uniti a parentesi sui retroscena dei protagonisti, Fabio Fazio ci intrattiene e ci fa capire come la banalità sia un virus poco grave ma diffusissimo e contagioso. "Non ci si saluta nemmeno più tra vicini", "Chissà che mondo lasceremo ai nostri figli", "Il mare d'inverno ha un suo fascino" sono solo alcune delle

battute dei personaggi comuni ed emblematici di un'Italia scontata, stanca e noiosa. Anche se, a volte, dietro le apparenze mediocri, qualcosa di brillante, coraggioso e divertente si intravede...

